

## LA VERTENZA

### I precari dell'Asp sbottano «Ci sentiamo presi in giro»

Fax che non arrivano o promesse non mantenute. Qualcosa si è inceppato nella vertenza dei precari della sanità, che ieri avrebbero dovuto smobilitare la tenda del presidio, nella quale alloggiano da sedici giorni. Oggi la tenda, invece, è ancora in piazza Igea, e il malumore fra i lavoratori, è alle stelle. I precari minacciano di spostare il presidio, già stamattina, all'interno della sede amministrativa dell'Azienda ospedaliera. "Allo stato attuale non abbiamo nemmeno la certezza che l'Asp di Ragusa abbia effettivamente

ricevuto il fax da Palermo - dicevano ieri sera i precari - ci sentiamo presi in giro, perchè il manager non ci dice nemmeno se ha ricevuto il provvedimento firmato dall'assessore regionale alla Salute: e se ha ricevuto questo famoso fax perchè non lo ha firmato subito? Perchè continua a farci fare le notti all'addiaccio?". I rappresentanti della Cgil iblea, già da venerdì sera avevano avuto la conferma in via ufficiosa che l'assessore Massimo Russo aveva firmato a Palermo la delibera sui progetti di reinserimento lavorativo dei 212 precari della sanità iblea. "Ne abbiamo avuto la certezza grazie ai dirigenti regionali della Cgil, in particolare, il segretario generale Palazzotto", spiega il responsabile della Funzione pubblica Cgil Ragusa, Aldo Mattisi. Da lunedì scorso si attendeva lo sblocco della vertenza e invece siamo quasi alla fine della settimana, senza che nulla sia cambiato. Nella mattinata, dell'8 marzo il responsabile del dipartimento della Sanità per la Cgil iblea, Angelo Tabbi aveva incontrato il manager dell'Asp Gilotta.